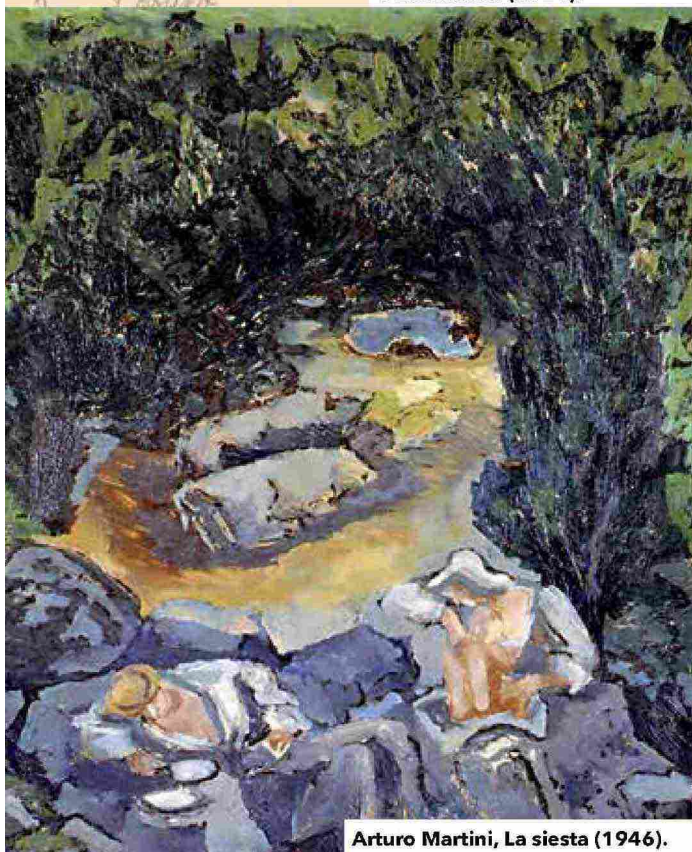




Carlo Carrà, *La casa dell'amore o La Massaia* (1924).



Arturo Martini, *La siesta* (1946).

# Mito, Visione e Invenzione

## L'opera grafica di **CARRÀ e MARTINI**

Il Museo del Paesaggio di Verbania ospita fino al 3 ottobre 2021 la mostra *Carrà e Martini. Mito, visione e invenzione. L'opera grafica*, a cura di Elena Pontiggia e di Federica Rabai, con oltre 90 opere provenienti dalla collezione del Museo e da una collezione privata milanese.

Di Carlo Carrà sono esposte circa cinquanta tra acqueforti e litografie a colori. Si va dai paesaggi dei primi anni Venti, tracciati con un disegno essenziale e stupefatto (*Case a Belgirate*, 1922) alla suggestiva *Casa dell'amore* (1922), fino alle visionarie immagini realizzate nel 1944 per un'edizione di Rimbaud, in cui Carrà, sullo sfondo della guerra mondiale, rappresenta angeli, demoni, creature mitologiche e figure realistiche, segni di morte ma anche di speranza.

Le circa quaranta opere in mostra di Arturo Martini, realizzate tra il 1921 e il 1945, coprono tutta la carriera dell'artista, a iniziare dal lavoro a matita su carta *Il circo*, per arrivare al ciclo di incisioni eseguite a Blevio nel 1935 su soggetti già trattati anche in scultura - come *L'Attesa e Ratto delle Sabine* - o già presenti in altre incisioni precedenti - come *L'uragano*. Del 1942 gli 11 disegni preparatori - tutti in mostra - del *Viaggio d'Europa* per l'illustrazione dell'omonimo racconto di Massimo Bontempelli. Del 1944-45 le incisioni per l'illustrazione della traduzione italiana dell'*Odissea* poi non pubblicata. Completa il percorso dedicato al mito e alla visione una serie di sculture di Arturo Martini, *La famiglia degli acrobati*, *Can can*, *Adamo ed Eva*, *Ulisse e il cane*, *Testa di ragazza*, *Busto di ragazza*. [www.museodelpaesaggio.it](http://www.museodelpaesaggio.it)